

# The EDITORIALE BIOETICO

UNIVERSITÀ POPOLARE BIOETICA TREVISO

www.magazinebioetico.eu

THE WORLD'S EXCLUSIVE WEB MAGAZINE

Since 2021

ESPERIENZE - INCONTRI - NARRATIVA - VIAGGI - ARTE - STORIA - LETTERATURA - CULTURA

Numero 0

Aprile 2021

## LA NUOVA INIZIATIVA di UNIVERSITÀ POPOLARE BIOETICA di Treviso



### PENSIERI DI CARTA

#### L'Editoriale del Presidente

Benvenuti nell'Editoriale Bioetico Web Magazine: storie ed esperienze di vita, per rendere la conoscenza etica un bene di tutti. Se stai cercando un luogo, dove le persone sono consapevoli che il futuro debba essere immaginato e anticipato, animati dal pensiero che, anche il loro piccolo contributo culturale ed educativo sia determinante per il progresso della comunità degli uomini: Editoriale Bioetico Web Magazine, adesso, è uno di quei luoghi.

Logorati e delusi da informazioni troppo spesso funzionali alla mercificazione di metodi, protocolli e contenuti esclusivi, il team di Università Popolare Bioetica ha creato il format webinar ad accesso gratuito e per tutti: 'Editoriale Bioetico', dando voce a testimonianze, racconti, lezioni ed aneddoti. Lo scopo è spronare e promuovere la cultura, rendendola accessibile. Autori, ricercatori, giornalisti, scrittori, professionisti in diverse discipline, hanno condiviso il loro sapere e risposto a chiunque ponesse loro delle domande.

All'Editoriale Bioetico, cresciuto esponenzialmente negli ascolti, si affianca ora 'Editoriale Bioetico Web Magazine', animato dai medesimi propositi. Oggi come ieri, crediamo nell'importanza dell'essere soggetti attivi nel processo di crescita e sviluppo sociale e intendiamo per questo, intervenire concretamente. Consapevoli che la cultura, in tutte le sue forme espressive, debba essere trattata con coscienza e responsabilità, ma soprattutto, con chiarezza e semplicità di linguaggio, con lo scopo di agevolarne l'accesso, ci impegniamo ad essere: affidabili, reattivi, informativi, inclusivi, coinvolgenti e focalizzati sui comuni interessi e sulla stessa Comunità.

"Tutti vedono il fumo, noi cerchiamo il fuoco!"



#### In questo numero

- ✓ **Pensieri di Carta**  
di Dario Moretti
- ✓ **I Diritti Umani**  
**Conquista della Ragione**  
di Gianfranco Speranza
- ✓ **Una Tecnica Gentile**  
STRAIN COUNTERSTRAIN  
**Prima Parte**  
di Danilo Bonometti
- ✓ **Un Futuro per le Idee**  
di Dario Moretti
- ✓ **Una Matrioska a Treviso**  
di Dario Moretti
- ✓ **Generazione Smartphone**  
Usi e Abusi  
di Alan Ceschin
- ✓ **Editoriale Bioetico**  
Un bilancio positivo  
di Dario Moretti

La Redazione:  
Redattore Capo: Dario Moretti;  
Co Redattori: Alan Ceschin e Gianfranco Speranza;  
Web Designer: Fabrizio Schiona;  
Illustratore e Articolista: Danilo Bonometti;  
Grafica: Sarah Battocchio

Scrivete alla Redazione e  
proponete i vostri articoli!  
[redazione@magazinebioetico.eu](mailto:redazione@magazinebioetico.eu)

per informazioni sui Corsi e sulle  
iniziative di U.P.B. Treviso scrivete a  
[segreteria@universitapopolarebioetica.it](mailto:segreteria@universitapopolarebioetica.it)  
Visitate il sito  
[www.universitapopolarebioetica.it](http://www.universitapopolarebioetica.it)



### Diventa Protagonista!

Aderisci a UPB e SOSTIENICI  
con il tesseramento annuale di euro 80

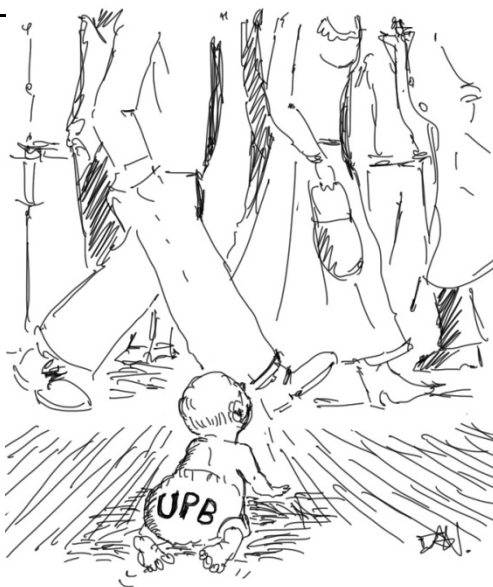
IBAN : IT 06 W 01030 62110 00000398054

## I DIRITTI UMANI, CONQUISTA DELLA RAGIONE

di Gianfranco Speranza

I diritti dell'uomo sono una delle più grandi conquiste dell'umanità e rappresentano i diritti inalienabili, che ogni essere umano possiede. La loro realizzazione è continuamente ostacolata da persone, strutture governative preponderanti e totalitarie, regimi autoritari e gruppi organizzati, che utilizzano la violenza, per sopraffare persone inermi e indifese. Il biologo francese Jean Hamburger, indica, come appartenente alla stessa natura dell'uomo, l'istinto alla violenza e alla prevaricazione sul proprio simile.

Si evince, una bidimensionalità della personalità umana: 1- l'homo biologicus, preda degli istinti e lontano dall'altruismo e dall'amore per l'altro e che lungo tutta la sua esistenza ha manifestato crudeltà, ha aggredito per sopravvivere, è stato sprezzante nei confronti del proprio simile ed è stato capace di sentimenti, di amore e di tenerezza, solamente in funzione della procreazione e della protezione della propria cerchia di consanguinei;



2- l'homo societatis, animato dall'io sociale, la cui grande conquista, dei diritti umani, rappresenta una vittoria su homo biologicus, poiché ne limita gli impulsi negativi e gli impone di rispettare

l'altro. Ne consegue, che la concezione dei diritti umani, non è parte dei diritti naturali (vale a dire, connaturati all'uomo e alla sua natura), ma è una precaria Conquista della ragione pubblica, sull'istinto naturale dell'uomo e ne rappresenta la ribellione. La precaria e relativa protezione dei diritti umani, richiederà molto tempo per essere conseguita.

La stessa tutela internazionale, che ne garantisce l'applicazione, è paragonata agli impercettibili mutamenti climatici o ai movimenti tellurici, per i quali non c'è percezione nella vita quotidiana del singolo individuo e richiederà una misurazione in ere.

A differenza dei fenomeni naturali, i diritti umani, dal lento e non lineare percorso, ripetutamente ritardato da ricadute, da silenzi imbarazzanti e bruschi decadimenti, non possono manifestarsi da sé e devono essere diffusi in continuazione.

Questo richiede l'impegno e la partecipazione di molte persone.

## UN FUTURO PER LE IDEE

di Dario Moretti



*...serata culturale family*

Nel rispondere alla domanda che da più parti mi viene formulata: in futuro sono in programma altri webinar? Premetto che la mia idea di futuro, si fonda sulla convinzione che tale futuro vada immaginato e anticipato.

Di recente ho affermato che è necessario essere una risorsa alla promozione del sapere, e nell'accingermi a dare il meglio in tal senso, non potendo sottrarmi all'impegno, lasciarmi sfuggire

tutte le opportunità che tale sfida rappresenta. Questo mio pensiero vuole anche essere un formale e accorato invito a chiunque, animato da buona volontà, voglia imitarmi e impegnarsi a dare il meglio di sé.

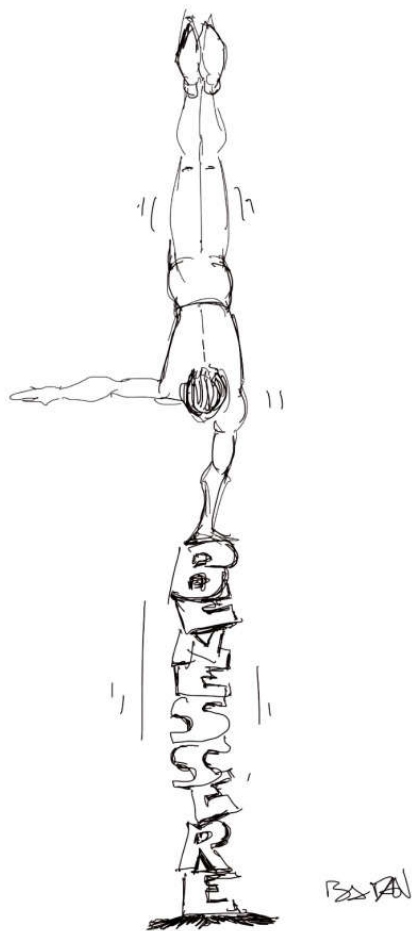
Dedicare il proprio talento per contribuire allo sviluppo educativo e culturale della società, cui si appartiene, permette un formidabile, personale, processo evolutivo. Tuttavia, affinché

l'impegno divenga tangibile è necessario inventarsi un luogo che lo rappresenti. Chi è partecipe con U.P.B. (Università Popolare Bioetica) lo sa bene e per questo ha creato un 'Luogo' e lo ha chiamato 'Editoriale Bioetico'. Ciò ha permesso la realizzazione di numerosi webinar. All'inizio pochi, oggi siamo in tanti. È nata, poi, la redazione che cura il Web Magazine, che state leggendo; è stato aperto un canale Telegram 'UPBFLIX CHANNEL' e un Canale YouTube. Insieme, andranno a costituire l'ambizioso progetto divulgativo U.P.B. NETWORK. C'è tanta voglia di uscire da questo ossessivo presente e investire in un progetto grande, costruito da tutti e per tutti. Vi annuncio, che inediti webinar sono in programmazione (a breve date e argomenti). Chiunque voglia proporsi, si affretti! Il momento è quello giusto. 'UPBFLIX CHANNEL' rilancerà, celermente, i contenuti che verranno trattati. Il Web Magazine diventerà il contenitore e la voce di U.P. Bioetica e altre importanti novità sono in arrivo. Prossimamente nella sezione dedicata del sito [magazinebioetico.eu](http://magazinebioetico.eu), troverete tutti i webinar da rivedere e condividere, tutte le volte che vorrete. Tante sono le idee realizzate e per il futuro, che ci piacerebbe vivere preferibilmente insieme.

## UNA TECNICA GENTILE

### STRAIN COUNTERSTRAIN (parte prima)

di Danilo Bonometti



Lawrence Jones, osteopata dell'Oregon U.S.A., sviluppò questa tecnica nel 1955. La sua scoperta, avvenne durante il trattamento di un paziente con spasmi muscolari, che non aveva trovato beneficio in altre terapie.

Dopo aver sistemato il paziente sul lettino, in una posizione di comfort, nella quale riferiva una immediata diminuzione del dolore, lo lasciò in quella posizione per alcuni minuti. Quando l'uomo si alzò, non provava più alcun dolore. Prima di introdurla nella professione, il dr. Jones passò molti anni studiando e provando questa tecnica con altri pazienti. Nel suo testo, "Strain & Counterstrain", Jones dice che la sua tecnica ... "può dare sollievo al dolore, ponendo il paziente passivamente nella posizione di massimo comfort, allentando in tal modo le tensioni generali e specifiche e riducendo la continua stimolazione dolorifica nel sistema nervoso". Quando un muscolo contratto è improvvisamente stirato, i recettori di quel muscolo vengono stimolati e questo causa una contrazione riflessa nel muscolo già accorciato. I propriocettori del muscolo accorciato reagiscono, inviando segnali, come se il muscolo fosse stato allungato. Questa risposta inappropriata può essere mantenuta a lungo. A causa di questo accorciamento musco-

lare, l'articolazione coinvolta si blocca, interessando le strutture vicine e lontane, le quali subiscono una alterazione. Il metodo del Dr Jones, prevede una specifica diagnosi. Si ricercano i punti diventati sensibili, questi punti sono denominati: 'tender points' riflessi. I 'tender points' sono punti presenti sulla pelle, identificabili al tatto. In quei punti, infatti, si avverte un cambiamento nella viscosità, in un'area più densa, della grandezza approssimativa di un cent. Tale punto è sensibile ad una pressione che, solitamente, non causa dolore. Ogni problema che coinvolga legamenti, articolazioni e muscoli, presenta 'tender points' specifici, che sono sempre in stretta correlazione con il problema. Si possono trovare nel muscolo accorciato o in una zona più distante, alla quale si riferiscono come riflesso. Il Dr. Jones chiamò la tecnica anche "rilassamento spontaneo da posizionamento" in lingua originale "Positional release". Secondo Jones, ponendo l'articolazione in posizione di accorciamento del muscolo coinvolto, si allevia subito il dolore. Quando l'articolazione viene a trovarsi nella posizione corretta, anche la pressione sul tender point non produce più dolore. Risulta anche una diminuzione di tensione dei tessuti.

*Continua nel prossimo numero*

## UNA MATRIOSKA A TREVISO

di Dario Moretti

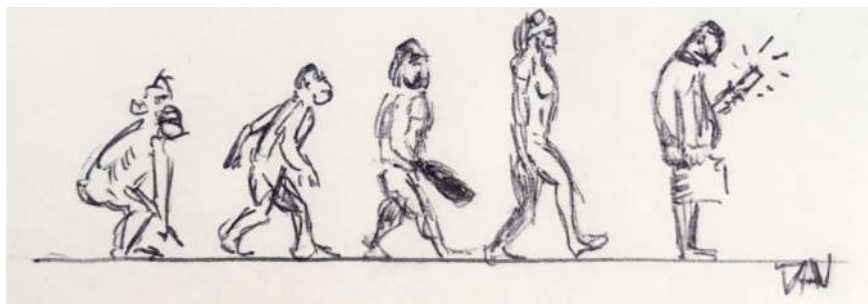
Nel 2008, in seguito ad un percorso svolto nell'ambito della formazione, viene costituita, a Treviso, l'Università Popolare Bioetica (U.P.B.). Da subito, attraverso corsi di formazione, finanziati e autofinanziati, seminari, convegni e conferenze, si impegna a promuovere, divulgare e sperimentare, in ambito delle discipline bio naturali e della medicina complementare. Inoltre, integrando pratiche e medicina non convenzionale a favore del benessere psicofisico della persona o dell'atleta si impegna ed incoraggia un sano stile di vita, attraverso comportamenti alimentari corretti, tutte le Discipline Bio Naturali e quelle olistiche per la Salute. Infine, nel 2019, UPB è Scuola accreditata di ASI-Associazioni Sportive e Sociali Italiane, per il Settore Nazionale Arti Olistiche e Orientali DBN-DOS. Dirà il Lettore, ma cosa c'entra la matrioska?

La matrioska è un insieme di bambole russe, che si compone di pezzi di diverse dimensioni, ognuno inseribile in un formato più grande.

In UPB, si fa soprattutto formazione in: Kinesiologia Funzionale (disciplina approvata da ASI) che, attraverso specifici 'test muscolari', consente all'operatore di ottenere informazioni sullo stato di equilibrio dell'individuo; 'Total Rebalancing Practice' (TRP) (disciplina approvata da ASI) che, con appropriato approccio manuale olistico, permette all'operatore di ascoltare e interagire 'CON' e non 'SULLA' persona, permettendo il ripristino dell'equilibrio globale dell'organismo; Craniosacrale, tecnica manuale dolce, non invasiva, che riconosce e favorisce le profonde capacità di auto guarigione del corpo. E come una matrioska le attività in UPB, possono essere, nel contempo,



includere o inclusive di altre attività. Un perfetto insieme al servizio del benessere del nostro organismo, in quanto, ogni disciplina può operare singolarmente, con efficacia, oppure come disciplina integrata alle altre. Una matrioska di strumenti, per la formazione di chi vuole diventare, prima di fare. Ecco che cosa c'entra la matrioska.



## GENERAZIONE SMARTPHONE

Usi ed abusi

di Alan Ceschin

Si dice che un'immagine vale più di mille parole. Nell'ultimo decennio, in particolar modo, la nostra vita ha subito forti condizionamenti, dovuti all'utilizzo dei dispositivi cellulari mobili e nello specifico, degli apparecchi smartphone.

Questi ultimi, a differenza dei dispositivi cellulari, non si limitano alla funzione di apparecchio di ricezione telefonica, ma, seppur di dimensioni contenute, sono un vero e proprio computer portatile. Questi strumenti sono in grado di connetterci al resto del mondo attraverso la Rete, ci permettono di usare la posta elettronica, la messaggistica privata o "social". Oramai è diventato insostituibile e servizi come, ad esempio, la videochiamata, la mail di lavoro, una conversazione sulla chat, con gli amici o un intervento sui social. Questo ci obbliga a tenere sempre a portata di

mano il nostro smartphone e con inevitabili conseguenze per la nostra salute. Infatti, a differenza di un pc, che possiamo appoggiare sopra la scrivania, lo smartphone dobbiamo tenerlo in mano, all'altezza dell'addome. Una posizione, che ci costringe a piegare il capo verso il basso e assumere, mantenendola a lungo, una flessione obbli-

gata e innaturale. Questa posizione atipica e a-fisiologica della testa produce un modellamento della 'cerniera cervico-dorsale' del rachide, con conseguenze nel medio - lungo termine, che saranno causa di diverse sintomatologie dolorose. La "gobba del bionte" è il nome che identifica la suddetta regione rachidea, poiché, l'immagine che ci viene restituita è una specie di "gobba" molto evidente. Una maggiore attenzione, quindi, su come e quanto, viene utilizzato il nostro inseparabile smartphone sarebbe quanto mai opportuna. Tenga conto, il lettore, che questa pillola di auto consapevolezza, evidenzia soltanto uno degli aspetti negativi, legati all'abuso dello strumento, quello delle conseguenze di una errata postura. Nei prossimi articoli ne parleremo ancora.

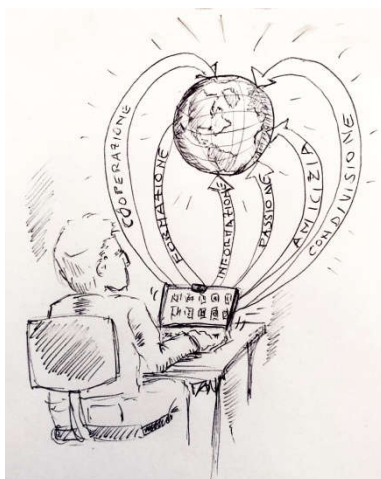
*Continua nel prossimo numero*

## EDITORIALE BIOETICO

Un bilancio positivo

di Dario Moretti

Ventiquattro incontri di un'ora ciascuno distribuiti in sei settimane. Un format ideato, creato e realizzato dall'Università Popolare Bioetica. Entrato, in punta di piedi, in centinaia di case, con il suo piccolo, grande contributo sociale e culturale. Quelli che ci hanno seguito, hanno potuto ascoltare e vedere sulla piattaforma dell'Editoriale Bioetico: Antonio che, sfatando falsi miti, ci ha parlato dell'efficacia scientifica della canapa; Gianfranco, ha esposto i danni, che i metalli pesanti causano al nostro organismo; Danilo, ci ha raccontato quali sono le vie di comunicazione proprie del sistema corpo; Luca, ha indicato come far funzionare bene il nostro apparato digerente; Massimiliano, poi, ci ha dato volto sull'importanza e il beneficio che arreca il riuso etico; Filippo, ha dato vo-



ce e significato ai dolori più comuni dei quali spesso sopportiamo; Alan che ci ha semplificato il linguaggio complesso della tecnica Craniosacrale; Cristina, in collegamento dagli Stati Uniti e Marilina, che per tanti anni vi ha risieduto, ci hanno parlato della grande America. Abbiamo ospitato Renzo, che ci ha rivelato le diverse sfumature dell'arte vinicola e del vino e ancora, Antonio, nel corso della puntata seguente, ci ha introdotto al complesso e interessante mondo dei funghi terapeutici; Silvia, Noemi e Pietro ci hanno mostrato il volto migliore della politica; Alan, è tornato, e ci ha introdotto ai significanti reconditi della parola e della valenza che essa può assumere; Luca, ha affrontato l'interessante (e più gettonato) argomento: lo stress. Gli ospiti e relatori, Giovanni e

Stefano, ci hanno raccontato, secondo una visione personale differente, la montagna con i suoi confini. Il nostro orologio biologico, le cui frequenze, opportunamente riequilibrato, ci restituiscono benessere e salute, è stato il tema affrontato da Antonio, nel terzo incontro con lui; è stata poi la volta di Stefano che, in una puntata, ci ha parlato di auricoloterapia e in un'altra degli abitanti del nostro intestino e di come la loro buona convivenza è indispensabile per mantenerci in buona salute; Valentina, ci ha detto per quale ragione il movimento è vita; Stefano e Cristian, che hanno provato ad interpretare, in base alle loro esperienze, un argomento di grande attualità: che futuro per i giovani e gli adolescenti? Andrea, poi, ci ha spiegato come il dolore, possa essere un amico. Davide e Silvestro, ci hanno invece raccontato la professione del giornalista: Luca, ci ha fatto compiere un viaggio nella nostra infanzia, alla ricerca delle ragioni, che sono alla radice dei condizionamenti, che influiscono sui nostri comportamenti; Sarah, ci ha insegnato l'importanza di una buona respirazione e come respirare e lo ha fatto con scientificità e accuratezza. Tantissime informazioni, che tutti i relatori, con sapienza e gratuità, hanno generosamente donato a tutti.

A TUTTI LORO, GRAZIE di cuore.

Per concludere, bilancio dell'iniziativa? Beh, possiamo dire: assolutamente positivo